RIPARTIRE DAL LAGO

Nuova vita per una casa ripensata dall'interno, grazie a un progetto in delicato equilibrio tra passato e presente

DI GIULIA FONTANA | FOTO DI PIERMARIO RUGGERI



L'architetto Roberto Bagnato accetta la sfida di trasformare una villa degli anni Settanta, nata come casa-vacanza, in una residenza da vivere tutti i giorni. «La problematica più delicata da affrontare è stata quella di rendere efficiente un edificio energivoro e al contempo preservarne le facciate vincolate – racconta l'architetto –. Grazie a un progetto in costante equilibrio tra passato e presente, conservazione e innovazione, gli spazi della casa sono stati interamente ripensati e trasformati in chiave moderna per accogliere il tempo della vita quotidiana, con un progetto che parte dall'interno». Il sistema distributivo della villa si sviluppa attraverso un percorso su tre piani, che inizia dal piano più alto, il terzo – destinato all'ingresso e all'accoglienza, dove trovano spazio un ampio salotto con vista e una piccola galleria espositiva – per poi proseguire al livello intermedio, riservato invece alle stanze private della zona notte. Il cuore della casa si trova al livello zero, qui si trova la zona giorno, ripensata in continuità funzionale e visiva con il giardino, grazie ad ampie vetrate scorrevoli che separano senza dividere l'interno dall'esterno.
«La conformazione originaria della casa – spiega il tecnico – ha permesso di sfruttare al meglio la luce naturale e di offrire a ogni ambiente la vista verso il paesaggio». Se gli interni sono stati interessati da un totale restyling, il vincolo sui prospetti in affaccio sul lago ha lasciato poco spazio di manovra ai progettisti.
Gli esterni sono, quindi,



rimasti pressocché inalterati fatta eccezione per il colore dei serramenti e per l'inserimento di una loggia ricavata a livello del giardino, che consente di vivere gli spazi outdoor, senza rinunciare alla panoramica vista sul lago, anche nei giorni di pioggia. I telai delle finestre, che oggi impreziosiscono le facciate con essenziali tratti scuri, sembrano incorniciare istantanee sempre nuove di un passaggio che cambia al variare delle stagioni. Le alte prestazioni energetiche della casa sono garantite da un sottile isolamento interno in aerogel, materiale ultra sottile ad altissime prestazioni, che protegge l'involucro senza rubare metratura preziosa agli ambienti indoor. Nei giorni più freddi quando gli apporti gratuiti del sole non sono sufficienti a scaldare la casa, entra in funzione un sistema ibrido costituito da una pompa di calore integrata a una caldaia a condensazione, che permette di ottimizzare i consumi e ottenere il massimo rendimento, grazie a una interazione smart tra i due generatori. Il sistema di distribuzione dell'impianto di climatizzazione passa a pavimento e «funziona sia in riscaldamento che in raffrescamento, mentre – continua il progettista – un impianto centralizzato di ventilazione meccanica controllata con recupero di calore, consente di cambiare l'aria – conclude – senza sprechi». Chiude il ciclo virtuoso un impianto fotovoltaico, perfettamente integrato nel contesto che lo accoglie, grazie alla scelta di posare pannelli di colore rosso, come il tetto della casa.

www.robertobagnato.com